



Comune di Campi Bisenzio  
(Provincia di Firenze)

Responsabile Anticorruzione

Campi Bisenzio, 12/12/2014  
Prot. 69808

**Oggetto: Relazione annuale a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi art. 1, comma 14, della legge 190/2012, relativa al Piano di prevenzione della corruzione 2013/2015**

Con l'approvazione della legge 190 del 6 novembre 2012 sono state approvate le *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*. L'ordinamento italiano si è orientato nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con un'azione coordinata per l'attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione, attraverso l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) ed a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani di Prevenzione Triennali (P.P.T.C.).

A livello nazionale, in data 12 marzo 2013 il Comitato interministeriale ha adottato delle *Linee di indirizzo* per l'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) per il triennio 2013-2016. Successivamente il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) che è poi stato approvato con delibera n. 72 del 11 settembre 2013 dalla C.I.V.I.T. (oggi A.N.A.C.)<sup>1</sup> individuata dalla legge come Autorità Nazionale Anticorruzione.

In parallelo, con il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (entrato in vigore il 20 aprile 2013), si è avviato il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* adottato dal Governo in attuazione di una delega contenuta nell'art. 1 commi 35 e 36 della legge n. 190/2012. Le due norme sono strettamente correlate in quanto la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernente l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nel contempo, con il Decreto Legislativo n. 39 del 8 aprile 2013 (in vigore dal 4 maggio 2013), si sono specificate le *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*. Tale decreto legislativo ha modificato ed integrato il quadro normativo in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni con particolare riferimento ai possibili rischi corruttivi, definendo le incompatibilità e le inconferibilità di tali incarichi, anche nei ruoli di componenti in organi di indirizzo di società controllate o partecipate dagli Enti Locali.

Inoltre con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma*

---

<sup>1</sup> C.I.V.I.T. era l'acronimo per Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche mentre A.N.A.C. sta per Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche.



Comune di Campi Bisenzio  
(Provincia di Firenze)

Responsabile Anticorruzione

dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", si è definito a livello nazionale i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare. La citata normativa ha ed ha avuto lo scopo di assicurare la qualità dei servizi erogati da ciascuna pubblica amministrazione attraverso il buon comportamento dei propri dipendenti, di prevenire fenomeni di corruzione, di assicurare il rispetto da parte del personale dei suddetti doveri e di garantire che il servizio tenda esclusivamente alla cura dell'interesse pubblico.

Nella norma citata è previsto che nella redazione di specifici Codici di Comportamento da adottare dalle amministrazioni locali, si deve necessariamente far riferimento a delle linee guida della Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione (C.I.V.I.T.) - oggi A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione. Tali linee guida sono state definite in sede di Conferenza Unificata<sup>2</sup> e l'intesa, che è stata raggiunta in data 24 luglio 2013, ha stabilito che gli enti locali debbano adottare un proprio Codice di comportamento ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs 165/2001 entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del Codice approvato con D.P.R. 62/2013 tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo: il D.P.R. 62/2013 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 giugno 2013 ed è entrato in vigore il 19 giugno 2013.

In questo complessivo contesto legislativo il Comune di Campi Bisenzio si è attivato per dare attuazione agli adempimenti previsti dalle normative fra loro correlate.

In data 9 settembre 2013, Il Sindaco ha nominato sia il Responsabile della trasparenza, nella persona della dott.ssa Giovanna Donnini (decreto n. 28/2013) che la dott.ssa Maria Benedetta Dupuis, Segretario Generale dell'Ente, come Responsabile della prevenzione della corruzione (decreto n. 29/2013).

Con delibera di Giunta Municipale n. 205 del 24 settembre 2013 è stato individuato nella persona del Segretario Generale, che per legge<sup>3</sup> "*sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività*", il soggetto titolare di potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento, così da confluire la condotta inosservante nella performance individuale.

Successivamente, con decreto del Sindaco n. 35 del 19 novembre 2013, si è provveduto alla nuova nomina di Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Comandante di Polizia Municipale, dott. Lorenzo Di Vecchio. Si è quindi individuato nelle tre persone sopra menzionate, con i loro specifici ruoli e funzioni, l'**Autorità Locale Anticorruzione**.

In data 3 dicembre 2013 il Sindaco, il Segretario Comunale, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed il Direttore del Personale, Lucia Fiaschi, si sono incontrati per definire insieme le modalità e la solidarietà in responsabilità rispetto agli adempimenti recitati nelle disposizioni della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.

Su questo impulso:

- in sede di Conferenza dei Direttori, si è condiviso di tali modalità e responsabilità, così da coinvolgere a cascata le figure apicali ed i dipendenti dei settori esposti a corruzione;

<sup>2</sup> Vedasi l'articolo 1, commi 60 e 61 della legge 190/2012.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 97 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.).



- a livello politico è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 275 del 17 dicembre 2013 l' "avvio della redazione dei primi piani triennali previsti dalle norme L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013".

La modalità scelta è stata quella della partecipazione e condivisione sia interna che esterna, anche attraverso il coinvolgimento dei laboratori civici di CampLab <sup>4</sup> al fine di avviare una fase sistemica e di interazione dinamica nella programmazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale.

### **APPROVAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013**

In considerazione del quadro normativo che è emerso dopo l'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il Piano della performance è in generale concepito come momento di sintesi degli strumenti di programmazione di cui l'Amministrazione comunale si dota e, nell'ottica del coordinamento già espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, contiene anche degli obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità.

Il "Ciclo della Performance: obiettivi anno 2013" del Comune di Campi Bisenzio approvato con delibera di Giunta Comunale n. 276 del 17 dicembre 2013 è congruente con tali disposizioni in quanto contiene fra gli obiettivi organizzativi l' "applicazione efficace delle previsioni normative contenute nel D.Lgs. 33/2013 a norma dell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190", che a sua volta fa parte dell'obiettivo strategico denominato "l'efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa".

### **APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 9 del 28 gennaio 2014, il "Regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza".

La bozza di tale regolamento era stata approvata dalla Giunta Comunale (vedasi delibera 297 del 31/12/2013) e ne era stata data ampia pubblicità al fine di recepire eventuali osservazioni, non solo con le forme previste per legge ma utilizzando anche i seguenti canali di comunicazione interna ed esterna: rete intranet e sito web istituzionale con apposite news; scrivanie virtuali degli assessori e dei consiglieri comunali; sito internet MET "news delle pubbliche amministrazioni della Toscana centrale" <http://met.provincia.fi.it/>; newsletter alle associazioni del territorio; informativa ai partecipanti ai laboratori civici CampLab.

La medesima modalità di condivisione è stata attuata anche per l'approvazione del "Regolamento per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità", adottato in forma di bozza, con atto di indirizzo dalla Giunta Comunale (delibera n. 291 del 27/12/2013) e successivamente diffuso con i medesimi canali, per arrivare alla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 28 gennaio 2014.

Nel Regolamento comunale per la prevenzione della corruzione, all'art. 8 si è ridefinito l'Autorità Locale Anticorruzione nella figura del Comandante quale Responsabile Anticorruzione coadiuvato dal Segretario Generale e dai Direttori dei Settori, e ad essa

---

<sup>4</sup> I laboratori civici di CampLab, nati durante la campagna elettorale del Sindaco E. Fossi, sono aperti a tutti i cittadini per condividere informazioni, idee e proposte per la città. Tale esperienza è finalizzata alla partecipazione, elemento fondante di un sistema di integrazione e trasparenza.



Comune di Campi Bisenzio  
(Provincia di Firenze)

Responsabile Anticorruzione

spetta il compito di predisporre il Piano di prevenzione e le sue verifiche ed eventuali modificazioni.

## **APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CAMPI BISENZIO**

La proposta di Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Campi Bisenzio, che integra e specifica il c.d. "Codice generale" approvato con D.P.R. 62/2013, è stata approvata con la [determinazione dirigenziale n. 92 del 24 dicembre 2013](#), alla quale è seguita una [fase partecipativa pubblica](#). Infatti è stata pubblicata sul sito web istituzionale per un periodo di 15 giorni ed esattamente dal 30/12/2013 al 14/01/2014, per il coinvolgimento degli stakeholders, pubblicata nella intranet per l'adeguata diffusione fra i dipendenti ed è stata comunicata alle organizzazioni sindacali. Tale bozza ha subito degli aggiornamenti in seguito alle consultazioni e solo in data 16/01/2014 è pervenuto il parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) così come previsto dalla legge. Solo dopo questo necessario iter partecipativo, con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 21/01/2014 il Comune di Campi Bisenzio ha adottato il proprio Codice di Comportamento.

Oggi è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" della rete civica e nella intranet con specifica voce.

## **APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATO CON IL PIANO TRIENNALE TRASPARENZA ED INTEGRITA'**

Sulla base dei principi e criteri direttivi contenuti nelle linee guida nazionali, l'Autorità Locale Anticorruzione di Campi Bisenzio ha avviato un percorso per la predisposizione del Piano, finalizzato a coinvolgere il più possibile la struttura comunale. Nello specifico nelle Conferenze dei Direttori di dicembre 2013 e gennaio 2014, sono stati ascoltati tutti i Dirigenti di Settore così da raccogliere elementi propositivi in merito alla mappatura delle attività a rischio e degli interventi da attuare ai fini della lotta alla corruzione.

Sulla base delle proposte dei Dirigenti di Settore, valutate e coordinate dal Segretario, dal Responsabile Anticorruzione e dal Responsabile Trasparenza, è stato predisposto il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione contenente il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - triennio 2014-2016" (P.T.P.C.- P.T.T.I.), adottato con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 30 gennaio 2014.

Successivamente il Piano è stato inviato alle rappresentanze sindacali dei dipendenti, ai Revisori dei Conti e all'Organismo di Valutazione Interno.

Inoltre a tutti i dipendenti è stata data comunicazione dell'adozione del Piano mediante specifico avviso nella intranet.

Il Piano (P.T.P.C.- P.T.T.I.) adottato individua una serie di meccanismi e strumenti di prevenzione della corruzione di carattere generale, validi per l'intero Comune, che tengono conto della specificità della struttura organizzativa comunale come indicata nel regolamento di organizzazione dell'Ente.

Inoltre, per ogni Settore, è stata predisposta un'apposita scheda volta a far emergere quanto di seguito evidenziato:



- mappatura delle attività/procedure di competenza di ogni Settore in modo da individuare, oltre a quanto già indicato dall'art. 1, comma 16, della legge 190/2012, ulteriori aree di rischio. Tale attività di individuazione dei rischi è stata effettuata sulla base di un'approfondita analisi e valutazione del rischio stesso, interrogandosi sulle probabilità che un evento accada e sulla gravità del danno che ne può derivare;
- indicazione per ogni attività/procedura dei fattori di rischio che potenzialmente possono verificarsi. Tali rischi possono riguardare diversi momenti e fasi dell'attività amministrativa: adozione del provvedimento, scelta contraente/beneficiario, esecuzione degli atti e dei contratti, comportamenti degli operatori, ecc..;
- sintetica descrizione degli interventi e iniziative da attuare dai Settori che hanno ricadute sul contrasto e sulla prevenzione della corruzione; tali informazioni consentono di evidenziare le buone prassi da realizzare, anche nell'ottica di una loro diffusione all'interno dell'Ente;
- indicazione del livello di rischio (basso, medio, alto): tale indicazione è valutata sulla base della natura dell'attività, tenuto conto anche di tutti gli interventi già attuati dai singoli Settori (regolamentazioni, sistemi monitoraggio e controllo, procedure di trasparenza, ecc...) che riducono il livello di rischio.
- programmazione per il triennio 2014/2016 degli interventi da realizzare sempre al fine della lotta alla corruzione, tenendo conto degli strumenti indicati dalla legge 190/2012.

La gradazione del rischio corruttivo per ciascuna attività/procedura individuata come maggiormente esposte a rischio (scheda n. 2 del PTPC), è stata effettuata successivamente dal Segretario, dal Responsabile Trasparenza e Responsabile Anticorruzione, condivisa con tutti gli altri Direttori ed adottata dalla Giunta Comunale con delibera n. 30 del 25/02/2014.

Sulla base dell'attività di monitoraggio delle azioni previste dalla scheda n. 1 del P.T.P.C., promossa dal Responsabile della Prevenzione della corruzione, al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi proposti nell'ambito del Piano, **risultano attuate le seguenti attività e azioni:**

### **APPROVAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014**

Nel "*Ciclo della Performance (piano degli obiettivi) anno 2014*" del Comune di Campi Bisenzio, approvato con delibera n. 68 del 06/05/2014 e modificato con delibera n. 144 del 09/09/2014 a seguito di monitoraggio, confluiscono anche le attività in materia di anticorruzione e trasparenza.

Nello specifico sono stati inclusi gli adempimenti relativi alle attività indicate a rischio massimo (cioè valore pari a 20) nella scheda di graduazione del rischio corruttivo (scheda n. 2 del Piano), che sono stati tradotti in obiettivi strategici trasversali ovvero di pertinenza di singoli Settori.

Fra quelli strategici si evidenziano:

1. l'implementazione del sito internet con servizi on line e corretto inserimento sul sito web dei dati relativi a 1) autorizzazioni e concessioni; 2) gare e contratti; 3) bandi di gara e concorsi, 4) sovvenzioni;
2. la formazione personale su anticorruzione e trasparenza;



Comune di Campi Bisenzio  
(Provincia di Firenze)

Responsabile Anticorruzione

3. la cultura dell'ascolto, valorizzazione della formazione interna ed inizio del percorso sul benessere organizzativo.

Dal monitoraggio del Ciclo della Performance di settembre 2014 si rileva che molte delle attività sono state raggiunte o in fase di realizzazione.

Nello specifico, relativamente al primo obiettivo strategico (implementazione del sito internet), si evidenzia che è stato costituito, su impulso del Gabinetto del Sindaco, un gruppo di redattori che si è riunito periodicamente al fine di coordinare e fornire comuni modalità di redazione delle pagine del sito. Tale gruppo, oltre ad aggiornare tempestivamente il sito, sta redigendo schede di servizio omogenee ed aggiornate così da garantire una chiara informazione ai cittadini e una maggiore trasparenza sulle attività ed i servizi erogati dall'ente, in supporto anche al costituendo ufficio URP-Sportello polifunzionale.

### **TRASPARENZA (D.Lgs. 33/2013 e P.T.T.I. contenuto nel P.T.P.C. anno 2014)**

Designato dalla legge come la struttura di raccordo fra l'Ente ed i cittadini, **l'ufficio URP-Sportello polifunzionale del cittadino del Comune di Campi Bisenzio** è stato inaugurato in data giovedì 4 dicembre 2014.

Le linee di indirizzo erano già state indicate dalla Giunta con atto n. 47 del 08/04/2014, cui sono seguiti, con delibera n. 160 del 30/09/2014, il cronoprogramma dell'esecuzione dei lavori ed il progetto esecutivo che illustra le funzioni del costituendo ufficio.

Inoltre, sempre in tema di trasparenza amministrativa, già con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 24 aprile 2013, era stato adottato il "*Regolamento per la trasparenza e pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo*", volto a dare attuazione agli artt. 14 e 47 del D.Lgs 33/2013 in merito alla pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 23 maggio 2013 sono stati adottati i modelli di dichiarazione da utilizzare in sede di prima applicazione delle disposizioni regolamentari.

Successivamente all'adozione del Regolamento Anticorruzione e della Trasparenza nonché facendo riferimento anche ai moduli allegati al Piano e considerate inoltre le ulteriori specifiche del Garante della Privacy nonché gli orientamenti espressi dall'ANAC in tema di trasparenza nel corso dell'anno 2014, è stato doveroso adottare un "*aggiornamento della modulistica correlata agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 per i titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, loro coniugi e parenti entro il 2° grado*" che è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 145 del 09/09/2014.

### **FORMAZIONE**

Fra gli obiettivi strategici del Ciclo della Performance del Comune di Campi Bisenzio per l'anno 2014, abbiamo enucleato anche la specifica formazione sui temi dell'anticorruzione e la trasparenza.

Come previsto dalla legge 190/2012 e in accordo con il Responsabile dell'Anticorruzione, nel corso dell'anno 2014 sono stati inseriti nel Piano di formazione dell'Ente alcune iniziative finalizzate ad illustrare la nuova normativa per la prevenzione e la repressione



Comune di Campi Bisenzio  
(Provincia di Firenze)

Responsabile Anticorruzione

della corruzione e dell'illegalità nella P.A., con particolare riferimento al Piano triennale di prevenzione della corruzione ed ai suoi contenuti (vedasi il "*Piano di Formazione del personale anno 2014*" approvato con delibera di Giunta Municipale n. 141 del 09/09/2014).

Si vuol evidenziare che, nella scarsità di risorse finanziarie utili alla partecipare a corsi specifici organizzati da enti formatori o dalla Scuola Nazionale di Pubblica Amministrazione, il Comune di Campi Bisenzio, utilizzando le proprie professionalità, ha organizzato la "**1° Giornata della Trasparenza**", che si è svolta in data giovedì 24 luglio ore 9 - 14 in sala del Consiglio Comunale.

Il flyer (volantino) con il programma della giornata è stato diffuso attraverso un comunicato stampa oltre che un annuncio in rete civica e nella intranet invitando sia i cittadini oltre che tutti i dipendenti, a partecipare alla prima giornata formativa sulla trasparenza.

L'evento ha avuto inizio con i saluti del Sindaco Emiliano Fossi e l'introduzione del Presidente del Consiglio Comunale Alessio Colzi. A seguito sono intervenuti, il Segretario Generale, avv.ssa M. Benedetta Dupuis, con una relazione su "*Gli strumenti normativi a livello nazionale e locale*", cui è seguito l'intervento del Comandante della Polizia Municipale, dott. Lorenzo di Vecchio, su "*l'inquadramento storico comparativo ed i contenuti caratterizzanti il Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Campi Bisenzio*" e per finire una "*analisi del Piano della Trasparenza*" con la presentazione degli esiti del sondaggio sul benessere organizzativo da parte del Responsabile della Trasparenza, dott.ssa Giovanna Donnini.

## **BENESSERE ORGANIZZATIVO**

Il sondaggio sul benessere organizzativo è stato somministrato ai dipendenti, come previsto dalla legge, nelle modalità di anonimato ed attraverso la intranet (cioè on line), su un modello diffuso dall'ANAC.

La circolare n. 15 del 20/06/2014, che è stata diramata ai dipendenti tramite e-mail e intranet, e resa nota anche a coloro che non possiedono una postazione fissa ed un pc, attraverso informazione capillare, ha esplicitato tali modalità.

La rilevazione si è svolta nella settimana dal lunedì 23 a venerdì 27 giugno 2014 ed era finalizzata a:

- rilevare le opinioni dei dipendenti rispetto all'organizzazione e all'ambiente di lavoro;
- integrare la relazione sul funzionamento del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- identificare le azioni per il miglioramento delle condizioni professionali dei dipendenti pubblici.

Gli esiti del sondaggio sono reperibili nella sezione "Amministrazione Trasparente" e rilevano un apprezzamento che è nella media della valutazione delle Amministrazioni locali italiane.

## **PERSONALE:**

Si rileva che alla data odierna, i nominativi indicati nel Piano come referente anticorruzione e trasparenza, sono da aggiornare in quanto alcuni dipendenti hanno cambiato settore o in quiescenza.



Per quanto riguarda il tema della rotazione del personale in aree considerate a rischio corruzione prevista nel Piano, con la definizione di una nuova MACROSTRUTTURA<sup>5</sup> si era anticipato già nel 2013 una prima alternanza tra i responsabili con funzioni dirigenziali. Successivamente la Giunta ha ridotto e ridefinito anche le istituzioni delle aree di posizioni organizzativa (vedasi DGC n. 8 del 28/01/2014), con conseguente cambio dei responsabili in alcuni dei ruoli amministrativi apicali.

In considerazione del fatto che si è ritenuto che il rischio corruttivo diminuisca quando le decisioni sono prese da più uffici e che nella collaborazione, ognuno apporti le proprie competenze e conoscenze, garantendo l'imparzialità e la trasparenza nell'azione amministrativa, la stessa ha prodotto le seguenti novità:

- con delibera di Giunta Municipale n. 65 del 29/04/2014 è stato costituito come struttura di progetto, l'*Ufficio Espropri* - ai sensi dell'ex art. 6 del Testo Unico delle espropriazioni per pubblica utilità. Tale ufficio è stato collocato strutturalmente tra il 5° Settore "Pianificazione del Territorio" ed il 6° Settore "Servizi al territorio e patrimonio" così da poter integrare con le competenze e professionalità dei dipendenti dei due settori, le problematiche relative ai piani di edilizia economica popolare, dei procedimenti espropriativi in corso e della gestione del relativo contenzioso;
- è stato creato un nuovo modello organizzativo: il "*Sistema Integrato Antievasione Comunale (S.I.A.C.)*", che rafforzando le attività di controllo e verifica promosse dalla Polizia Municipale e dall'Ufficio Tributi, svolga un ruolo incisivo nella lotta all'evasione fiscale (delibera Giunta Comunale n. 105 del 24/06/2014 "*attivazione del Nucleo Antievasione e creazione dell'Ufficio Integrato per il Contrasto all'Evasione Fiscale*").

Sul piano amministrativo, è stata individuata la struttura di supporto al Segretario Generale per lo svolgimento delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per la disciplina sui controlli interni" (delibera G.C. n. 3 del 14/01/2014), proprio in una logica di integrazione fra specifiche competenze, per cui ne fanno parte personale afferente al 4° Settore "Bilancio, Patrimonio e Risorse Finanziarie", 7° Settore "Innovazione" e la Segreteria Assistenza agli Organi Istituzionali.

Sempre in attuazione delle attività indicate nel Piano, si è provveduto a modificare il "*Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici*" per recepire le norme inerenti i procedimenti disciplinari (vedasi DGC n. 116 del 08/07/2014). L'ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) è composto dal Segretario Generale in qualità di Presidente e da due Direttori (di cui di diritto fa parte il Direttore del 2° Settore "Organizzazione Interna", che è il responsabile del procedimento dell'UPD). Tale ufficio è stato costituito con atto n. 12 del 18/07/2014 a firma del Segretario Generale che ha individuato come componente il Comandante della Polizia Municipale e come segretaria, la signora Sabina Candelora.

### **Incompatibilità e inconfiribilità (D.Lgs. 39/2013)**

<sup>5</sup> La macrostruttura dell'Ente è stata modificata con delibera di Giunta Comunale n. 243 del 12/11/2013 e di conseguenza è stato variato anche il relativo funzionigramma (allegato A alla deliberazione G.C. n. 271 del 06/12/2013).



Comune di Campi Bisenzio  
(Provincia di Firenze)

Responsabile Anticorruzione

In attuazione delle novità apportate con il decreto legislativo n. 39 del 08/04/2013 recante *"disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*, il Comune di Campi Bisenzio ha introdotto tali disposizioni nel Regolamento dei Servizi e degli Uffici, specificatamente all'art. 45, 46 e 47 con le sue espressioni fino al *sexies* (DGC n. 235 del 29/10/2013).

Relativamente alle questioni sulle incompatibilità ed inconferibilità degli enti pubblici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e delle società partecipate dal Comune, tale disposizioni devono essere analizzate congiuntamente a quelle previste dal D.Lgs. 33/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, al fine di attuare in modo organico le azioni previste dai due decreti legislativi.

In tale senso, il Comune ha attuato un primo aggiornamento della pagina relativa alle società partecipate della sezione "Amministrazione Trasparente". In data 16 gennaio 2014 il Responsabile dell'Ufficio Società Partecipate ha sollecitato le stesse ad inviare i dati conformi a quanto recitato all'art. 22 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 (esatta ragione sociale, misura della partecipazione dell'amministrazione, durata dell'impegno, onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, ecc).

Inoltre li ha sollecitati a pubblicare nei loro siti web le informazioni previste dalle succitate normative. Ed ha ribadito l'obbligo della nomina del Responsabile anticorruzione, di approvare il proprio codice di comportamento dei dipendenti nonché della redazione ed approvazione di propri Piani di Prevenzione della Corruzione.

Infatti le istituzioni, le aziende e le società controllate dal nostro Ente sono tenute ad adottare specifici piani di prevenzione ed a nominare un responsabile per l'attuazione del Piano che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2011 e definire nei propri modelli di organizzazione e gestione dei meccanismi di *"accountability"* che consentono ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate.

A seguito poi del Protocollo d'Intesa fra ANAC e Ministero dell'Interno del 15/07/2014 (pubblicato in G.U. il 18/07/2014 n. 165), che pone le *"prime linee guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo fra ANAC, Prefettura – UTG e EE.LL per la prevenzione dei fenomeni di corruzione l'attuazione della trasparenza amministrativa"* questo Comune ha sottoposto alle proprie società controllate e partecipate un questionario utile a raccogliere informazioni e alle difficoltà incontrate alla redazione dei piani triennali distintamente dell'anticorruzione e quello della trasparenza ed integrità. L'esito di tale indagine è stato inviato alla Prefettura di Firenze in data 11/08/2014.

### **AZIONI DA FARE:**

E' doveroso ricordare che il Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione contenente il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (per il triennio 2014-2016) è uno strumento dinamico di concreta operatività nell'ente, suscettibile di modifiche ed aggiornamenti costanti<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> così come ribadito nella deliberazione n. 72/2013 CIVIT (oggi ANAC).



Comune di Campi Bisenzio  
(Provincia di Firenze)

Responsabile Anticorruzione

Pertanto, in occasione dell'annuale aggiornamento del Piano sarà utile riattualizzare i nominativi dei dipendenti referenti anticorruzione e trasparenza.

E' anche auspicabile una giornata informativa per tutti i dipendenti, per una più approfondita consapevolezza delle principali novità del Piano e del Codice di Comportamento adottato dall'Ente.

Dovranno anche essere poi attivate le modalità di prevenzione individuate nella scheda n 1 del P.T.P.C. che consistono in maniera prioritaria - ma non esaustiva - nella programmazione di specifica formazione per i direttori ed i responsabili delle attività ritenute maggiormente a rischio (ai sensi ed effetti della L. 190/2012).

Si ricorda che il coinvolgimento dei dirigenti è tassativo e rientra nelle disposizioni espresse dall'art. 16, commi 1 lettera 1bis e 1 ter del D.Lgs. 165/2001 ed esaurientemente illustrate dalla circolare del Ministero della PA e Semplificazione n. 1/2013, secondo le quali ai dirigenti spettano poteri propositivi e di controllo e gli sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione. Inoltre le finalità e l'attuazione delle disposizioni del Piano rientrano nella responsabilità dirigenziale e concorrono alla valutazione della Performance organizzativa ed individuale.

Per l'attività di identificazione, di analisi e di ponderazione dei rischi è importante il confronto e la collaborazione fra tutti i Settori al fine di arrivare ad una omogenizzazione dei procedimenti. Infatti il contributo dei dirigenti nell'attuazione di una strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi, si sostanzia principalmente nell'individuazione fattiva dei procedimenti a rischio corruzione.

Sempre in tema di personale, fra le azioni che dovrebbero essere messe in atto, si rileva:

- rotazione tra responsabili di attività di back e front office;
- rotazione tra responsabili di attività analoghe;
- rotazione tra responsabili di aree tematiche diverse (es: rotazione personale organizzato in pattuglie di p.m., nuclei ispettivi, ecc).

Procedure di rotazione che non dovranno creare nocumento e discontinuità nell'azione e nell'organizzazione della macrostruttura.

Come già richiamato, il Comune con deliberazione consiliare n. 83 del 24/04/2013 si è dotato di uno specifico *"Regolamento per la trasparenza e pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo"* oltre che aver adottato con delibera n. 9 del 28/01/2014 un analogo *"Regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza"* che dovranno quindi convergere, includendo le specifiche introdotte dal D.Lgs. 39/2013 circa le incompatibilità ed inconferibilità e l'eventuale forme di controllo sulle mendacità delle dichiarazioni rese in questo senso.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
Comandante Polizia Municipale  
Dott. Lorenzo Di Vecchio

Documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del  
D.Lgs. 82/2005, e norme collegate